

Robin Lindhout saluta: “Quinto, avrei voluto lasciarti in Europa”

di **Redazione**

20 Maggio 2020 - 16:17



Genova. Si separano le strade dell'**Iren Genova Quinto** e di **Robin Lindhout**, attaccante olandese **arrivato in biancorosso nella stagione 2018/2019**, quella che sanciva il ritorno del club in Serie A1. Poi un secondo anno altalenante, condotto con un margine rassicurante sulla zona pericolosa della classifica e a pochi punti di distanza dai quartieri nobili della stessa, prima che tutto finisse anzitempo per l'emergenza coronavirus.

“Sono stati due anni meravigliosi - spiega il numero 6 - Dopo un anno a Siracusa, ho trovato un ambiente davvero perfetto, sotto tutti i punti di vista, per questo sport: con il giusto mix fra l'essere una 'famiglia' e le 'pressioni' di un tifo caldo e appassionato. **A Genova ho conosciuto tante belle persone, sono orgoglioso di aver trascorso qui un pezzo della mia vita e di essere stato un giocatore del Quinto.** A livello individuale credo siano stati due anni positivi, e lo stesso si può dire anche per la squadra: **in questa stagione abbiamo avuto alti e bassi, ma siamo stati sempre ad un margine rassicurante dalla zona retrocessione a pochi punti dalla zona playoff**, con tante partite ancora da giocare sarebbe potuto succedere di tutto e **a me avrebbe fatto piacere portare il Quinto a giocare in Europa**, le condizioni per farlo c'erano tutte. Dell'Italia mi mancheranno la pizza e il caffè, di Genova il pesto, certamente, ma ancora di più la focaccia. **E un grazie di cuore a Gabriele Luccianti**, uno dei migliori allenatori incontrati nel corso della mia carriera”.

Con ogni probabilità adesso **Lindhout tornerà a giocare in Olanda**. “Credo sia il momento giusto per farlo, manco dal mio Paese da sette anni, di cui tre trascorsi in Italia - ammette -. Qui **ho trovato il campionato più difficile e affascinante del mondo, ho giocato con e contro grandi campioni e affrontato squadre blasonate** come Pro Recco e Brescia, non avrei potuto chiedere di meglio”.

Il saluto del direttore sportivo biancorosso **Lorenzo Marino**: “Ringraziamo Robin per tutto quello che ha fatto e per l’impegno che ha dimostrato. Nell’ultima stagione probabilmente anche lui ha risentito un po’ dell’andamento altalenante di tutta la squadra, ma **siamo fieri e orgogliosi che un giocatore del suo calibro abbia vestito la nostra calottina e gli auguriamo il meglio per il futuro**”.

Foto di Paolo Zeggio